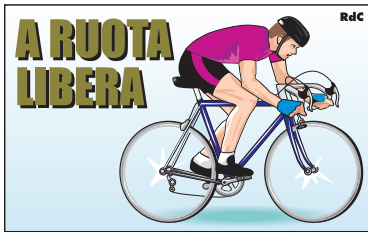


## CORSA ROSA

# Giro a Urbino? Forse nel 2010

*E' un urbinato il preparatore del pilota Vettel*



— PESARO —

**G**IRO 2009. Ormai in provincia non si parla che della tappa del Giro d'Italia, che probabilmente si svolgerà il prossimo 25 o 26 maggio con arrivo sul monte Petrano. La notizia che la frazione non partirà da Urbino, ma da Pergola o Fano, ha suscitato un po' di delusione tra gli appassionati urbinati. Ma l'amministrazione della città ducale ha fatto sapere di non aver voluto replicare l'impegno del 2008, per riservare energie e soldi per una prossima 'giornata rosa', magari nel 2010.

**IL PERSONAGGIO.** Pochi sanno che la Ciclo Ducale annovera tra i suoi ranghi il preparatore atletico del pilota di Formula 1 Sebastian Vettel, vincitore del Gp d'Italia. Si tratta di Raniero Gianotti, 43enne urbinato sposato con un figlio di 7 anni, che quando è a casa ama pedalare sulle strade dell'entroterra, disputando anche qualche gara Udace. «Ho cominciato a seguire la preparazione dei piloti nel 1989 — racconta Gianotti —,

e tre anni dopo sono approdato in Formula 1 alla Minardi. Poi ho seguito Barrichello, dalla Ferrari alla Toyota. Da quest'anno sono alla Toro Rosso, un team giovane dove ho ritrovato entusiasmo». Come si allena Vettel? «Ama molto la bici da corsa e la mountain bike — prosegue —. Quando è libero da impegni esce 3-4 volte a settimana, percorrendo 80-100 chilometri. E se la cava bene». Gianotti ha insegnato a Scienze motorie e in futuro ha intenzione di aprire un centro di fisioterapia.

**TRICOLORE Emanuele Feduzi da Fermignano vince il titolo dei farmacisti**

**PROFESSIONISTI.** Poca gloria nell'ultimo week-end: a Ferrara arrivo in volata (1° Petacchi), a Prato una fuga di 14 corridori (1° Khalilov) ha annientato le speranze di Giunti, Pierfelici e Canuti. Intanto, sono arrivate una decina di conferme di corridori professionisti per il 1° Gp Ciclopress, la cronosquadra aperta a prof e amatori che si svolgerà il 19 ottobre a Chiusa di Ginestreto (info su [www.ciclopress.it](http://www.ciclopress.it)). Sarà della partita anche Leopoldo Rocchetti, elite della Scap, che lunedì è finito 10° ad Arezzo.

**JUNIORES.** Fabio Tommassini (Esinplast) ha collezionato un altro 5° posto a Casoli (Chieti): vittoria al compagno Riccardo Stacchiotti, che ha regolato tre fuggitivi. L'altro pesarese Nicola Pennacchini (Esinplast) è giunto nei primi venti. Un po' più indietro Alex Berti (Corridonia).

**GRANFONDO.** Emanuele Feduzi (Mondo Bici-S2) si è laureato campione italiano farmacisti: la maglia era in palio alla "Silvercross" di Misano, dove il 26enne di Fermignano si è piazzato 25° su 270 partenti. Vittoria a Mauro Mondaini (Mg K Vis).

**MOUNTAIN BIKE.** Alla Frasassi Bike si sono incrociate, per l'ultima volta nelle Marche, le migliori "ruote grasse". La sfida era tra Marco Minucci e Fabio Gattoni, coppia del Mondo Bici protagonista di vari duelli. Ha avuto la meglio Minucci, scattato nei primi chilometri e in vantaggio su Gattoni fino all'arrivo. Nei dieci altri tre pesaresi: 6° Santelli (Mondo Bici), 7° Vergari (Cicli Basili), 8° Biagioni (Sperandei).

Pierpaolo Bellucci



**FORMULA UNO.** Da sinistra Sebastian Vettel con il preparatore Raniero Gianotti

## CICLOTURISMO

## Due studenti pesaresi alla via Francigena

— PESARO —

**CICLOTURISMO.** Partiranno da Canterbury l'8 ottobre, arrivando (fisico permettendo) a Roma entro metà novembre: due giovani studenti del corso di Comunicazione pubblicitaria (Pesaro Studi, viale Trieste), Francesco Barletta, pesarese di 24 anni e Raffaele Antonino, 26enne pugliese di Trani (eccoli nella foto), si apprestano a percorrere in sella alla mountain bike l'antica



via Francigena, la strada percorsa dal vescovo britannico Sigerico per rendere omaggio a papa Giovanni XV (pontefice dal 985 al 996). «Sulle nostre bici abbiamo caricato due sacche, contenenti la tenda e il fornello da campo. Cercheremo ospitalità in conventi e monasteri, percorrendo tra i 50 e i 100 chilometri al giorno». Barletta approfitterà di questa esperienza per scrivere la sua tesi di laurea triennale: «Farò un lavoro inerente alla materia di 'Promozione territoriale': voglio mettere mano ad una guida della Via Francigena: per questo mi sono associato al gruppo che s'impegna a promuovere questo percorso». Ma il motivo di questa esperienza è anche di natura spirituale: «Per prima cosa vogliamo fare un pellegrinaggio — continua Barletta —: nel settembre 2007 ho intrapreso il Cammino di Santiago di Compostela: circa 800 chilometri a piedi in 29 giorni. Ora proviamo a farne il triplo, ma in bicicletta». Info dettagliate si possono trovare su [www.viafrancigena.eu](http://www.viafrancigena.eu).

pi.be.

**RUGBY UN EVENTO PER PESARO CHE DOPO ANNI TORNA A SFORNARE ATLETI DI LIVELLO**

## Andrea Pozzi in A: ha firmato per Noceto

— PESARO —

**ANDREA POZZI**, giocatore pesarese classe '88 cresciuto nella Pesaro rugby, ha firmato per la società di serie A di Noceto rugby, in provincia di Parma. Si tratta di un evento per la società pesarese che dopo diversi anni torna a sfornare giocatori pronti per affrontare il rugby ad alto livello. Sabato pomeriggio Andrea ha giocato la seconda amichevole indossando la maglia del Noceto. Un giocatore, Andrea, che per formarsi al meglio ha deciso la scorsa primavera di trasferirsi per 6 mesi in Nuova Zelanda, patria del gioco della palla ovale. Tanti gli aneddoti curiosi vissuti nella terra degli All Black, dove Andrea ha giocato in

una squadra universitaria, e dove ha conosciuto dal vivo dei veri e propri miti del rugby. «In Nuova Zelanda ho imparato tanto — racconta lo stesso Pozzi —. Con la chiamata del Noceto per me si realizza un sogno: giocare in una società di massima serie e professionistica. Il club poi è molto ambizioso, punta a vincere lo scudetto. Io ricopro il ruolo di pilone destro e già il coach che è un ex azzurro, Filippo Frati, mi ha dato fiducia, facendomi giocare un paio di amichevoli. Qui mi trovo bene, ci alleniamo tutto il giorno e nel poco tempo libero studio: sono iscritto alla Facoltà di Lettere e Filosofia a Urbino». Il campionato per Andrea parte il 4 ottobre a Benevento.

b.t.



### PILONE DESTRO

Il pesarese Andrea Pozzi (a destra)

**BASKET BEN 12 PESARESI IN UN GIRONE DA 16. STELLA ROSSA E ITAS LE MATRICOLE. CUS URBINO HA VOGLIA DI RISCATTO**

## Al via anche la Serie D: Loreto e Metauro squadre da battere

— PESARO —

**LA NUOVA SERIE D** partirà il prossimo 27 e 28 settembre, 32 le squadre al via divise come al solito in due gironi. Saranno promosse in C regionale le vincenti i due gironi e la squadra vincitrice i playoff ai quali accederanno le squadre classificate dal 2° al 9° posto. Retrocederanno in Promozione le ultime due di ogni girone, e la perdente lo spareggio tra le due terzultime.

Le pesaresi, concentrate nel girone A, sono 12 su 16 iscritte, quindi in netta maggioranza. Le neopromosse sono la Stella Rossa che giocherà nella palestra Galilei di Villa Fastiggi e l'Itas Basket Giova-

ne che invece disputerà il suo campionato nella palestra Pirandello di via Nanterre. Le retrocesse dalla serie C2 sono Loreto e Cus Urbino che si presentano con tanta voglia di riscatto e con formazioni giovani, ma agguerrite. Tra le esperte della categoria il Bramante, il Metauro Fano e il Castel delle Ripe che puntano a un campionato di vertice.

Da non sottovalutare però il Camb Montecchio che avverte: «Cerchiamo di agganciare i playoff — dice il dirigente Morelli — ma quest'anno il campionato è ancora più equilibrato, il livello si è alzato, quindi è difficile fare previsioni».

Il Loreto, che ha attinto dal vivaio della Scavolini, sembra però, insieme al Montemarciano che ha in-

gaggiato Scabini dall'Osimo e al Metauro Fano, la squadra da battere. I fanesi hanno preso giocatori esperti della categoria come Siepi e Melchiorri.

«Noi abbiamo ingaggiato Ballotta, Cavedine e Peppe Rossi — continua Morelli — siamo una buona squadra, ma anche le altre formazioni si sono rinforzate: sarà una bella lotta». La neopromossa Stella Rossa per esempio ha chiuso con Alessandrini. A una tranquilla salvezza punta l'Itas Basket Giovane, mentre Wild Cats, Aquarius, Fanum Fortunae, Fossombrone sono da metà classifica con un occhio ai playoff. I Wild Cats potrebbero però, come l'anno scorso, ricoprire il ruolo di outsider.

b.t.